VALLECROSIA NELL'EX VASERIA INDIVIDUATO UN LUOGO DI SEPOLTURA

Una necropoli romana affiora nell'area Tonet

Diversi anni fa erano state trovate alcune tombe del Tardo Impero

VALLECROSIA

È una delle aree più importanti del centro di Vallecrosia e uno dei punti chiave del nuovo Puc. Lì, secondo le intenzioni manifestate dall'Amministrazione, sorgerà la nuova scuola e ci sarà spazio anche per nuovi edifici. Si tratta dell'area dove c'era la vaseria Tonet, accanto alle scuole di via San Rocco e vicina al torrente Verbone.

Passa anche da lì il futuro della nuova Vallecrosia, disegnata dal nuovo strumento urbanistico. Ma la ex vaseria Tonet non è soltanto una piccola piana interessante per lo sviluppo della cittadina. Diversi anni fa, infatti, uno studio dell'archeologa Francisca Pallarés, già direttrice dell'Istituto internazionale di studi liguri di Bordighera, individuava il sito come un luogo di sepoltura risalente all'epoca tardoromana. La scoperta fu quasi casuale e risale alla primavera del 1965. Durante alcuni scavi di sbancamento, per la costruzione di una vasca di decantazione della cava di argilla, furono trovate alcune tombe romane. Reperti che, già allora, furono prima trovati e poi, di fatto, dimenticati. In totale tre seppelliture, risalenti all'epoca del tardo impero. Gli studi furono pubblicati su una rivista edita proprio dall'Istituto, che ancora oggi è consultabile nella biblioteca Bicknell di Bordighera.

L'area dell'ex vaseria Tonet a Vallecrosia: qui furono trovati i resti

Della prima tomba si ritrovarono alcune tegole, oltre alle ossa. La seconda era in un'anfora e conteneva ancora diverse ossa del defunto. L'anfora «ha corpo cilindrico on decorazione a rotella, di grandi dimensioni, al centro della pancia. Questo tipo di decorazione ricorre frequentemente nei vasi tardoromani e altomedievali», dice la rivista. Probabilmente, come evidenzia la studiosa, si tratta di un manufatto costruito nello stesso luogo dove è stato ritrovato, viste le caratteristiche dell'argilla. È molto simile alle anfore che si trovano ad Albintimilium, cioè negli scavi dell'antica Ventimiglia. La terza tomba, in parte distrutta, era composta da ciottoli di fiume.

Come dice la pubblicazione, «la necropoli di Vallecrosia non costituisce una novità, giacchè nel 1950 nella stessa cava d'argilla erano già state segnalate altre tombe e avanzi di costruzioni, che però vennero distrutte» prima che si potesse intervenire. Si tratterebbe, perciò, di una necropoli, che si trovava infatti lungo l'antica via Romana. [L.R.]